

Basic Income Network
ITALIA

BIN REPORT n° 7

Dicembre-Febbraio 2010

***Basic Income Network Italia –
Associazione Basic Income Network Italia
Fondata a luglio 2008***

Bin Report
Coordinatore e curatore
Sandro Gobetti

Il presente bollettino telematico è stato preparato con la collaborazione di:
*Yannick Vanderborght; Bien Newsflsh; ICU Messico; Cristina Morini; Giuseppe
Bronzini; Giovanni Perazzoli; Andrea Fumagalli; Luca Santini; Sabrina Del Pico;
Giuseppe Allegri; Fabio Giorgetti;*

Per collaborare alla realizzazione del Bin Report, vi invitiamo ad inviare contributi e notizie
all'indirizzo info@bin-italia.org

Per informazioni, documentazione, appuntamenti, notizie segui i continui aggiornamenti sul sito
ufficiale del Bin Italia www.bin-italia.org

Per iscriversi al Bin Italia come "socio ordinario" o "sostenitore" www.bin-italia.org/iscriviti.php

Archivio dei Bin Report precedenti su: www.bin-italia.org/bin_report.php

Sommario Bin Report N° 7 dicembre-febbraio 2010

L'editoriale del n°7

NAZIONALE:

- Bologna 11 dicembre: corteo per un reddito garantito contro la crisi.
- Empoli 22 dicembre: "vogliamo un reddito minimo garantito".
- Perugia 16 gennaio: Donne sull'orlo di una crisi
- Roma 20 gennaio: presentazione del libro: "Reddito per tutti"
- 30 gennaio Milano: corpi, lavoro, reddito
- 30 gennaio: Reggio Emilia continua la campagna "Yes we cash"
- Civitavecchia 20 febbraio: reddito garantito un'utopia concreta per la sinistra italiana.
- Roma 22 febbraio Fondazione Basso: reddito per tutti, un'utopia concreta. Presentazione del libro curato dal Bin Italia.
- Milano: 10 marzo, Presentazione del libro "Reddito per tutti un'utopia concreta nell'era globale"
- Pavia: 17 marzo, Presentazione del libro "Reddito per tutti un'utopia concreta nell'era globale".
- Emilia Romagna: "YES, WE CASH"
- Reggio Emilia: "Reddito per tutti: un'utopia concreta."
- Milano: Operazione "welfare mon amour" per battere la precarietà.

INTERNAZIONALE:

- Brasile, esperimenti di basic income
- San Paolo, Brasile, il XIII congresso mondiale del BIEN
- Rosario, Argentina, Basic income conference
- Buenos Aires, Argentina, Politiche pubbliche, basic income e salute
- Argentina: verso un reddito garantito per tutti I bambini?
- Hamilton, Canada: "Città senza povertà".
- Montreal due giorni per il reddito
- Mongolia come l'Alaska?
- Alaska: 1395 dollari a cittadino per il 2009
- Documentario di BBC Radio sul basic income in Namibia.
- Namibia: notizie e conclusioni sul progetto Basic income
- Seoul, Corea del Sud, 27-28 gennaio 2010: Congresso inaugurale del South Korea's Basic Income Network.
- Tokyo, Giappone, 26 febbraio 2010: "Attivazione o Basic Income? Verso una struttura sociale sostenibile"
- Corea del sud: un invito a pensare al basic income.
- Nuova Zelanda, un partito propone il reddito
- 2010 Partita la campagna: Zero Poverty in Europa

- Copenhagen, Danimarca, 27 febbraio 2010: Incontro Annuale del BIEN Danese.
- Barcellona 19 dicembre '09: reddito per tutti nella globalizzazione
- Elettori francesi e basic income

RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:

- Luciano Gallino, intervista audio per il reddito
- E' on line il nuovo sito del BIEN Canada
- Basic Income Network Sud Corea 2010, *Basic Income for All! e Sustainable Utopia and Basic Income in a Global Era*;
- Nazioni Unite (2009), *Rethinking Poverty. Report on the World Situation 2010*, New York: United Nations, Department of Economic and Social Affairs.
- L'esperienza del reddito minimo nei Paesi Baschi
- Reddito di base, diritto di cittadinanza?
- Il reddito di base, oltre la società salariale
- *Contra la Exclusión: La propuesta del Ingreso Ciudadano*, Lo Vuolo Rubén (ed.), Barbeito, Alberto, Gargarella, Roberto (& al.) (2009),
- 'La Renta Básica Universal: razones y estrategias', *Policy Paper* n° 5, Jose Antonio Noguera (2010)
- Il 17% della popolazione europea a rischio povertà.
- Social Impact of crisis
- Rapporto sulla povertà e l'esclusione sociale
- Programma radiofonico tedesco sul basic income
- Ichino e Brunetta: forse serve un nuovo welfare?

Report: Oltre un'anno di attività del www.bin-italia.org

L'editoriale.

Dalla Corte tedesca un segnale per l'Europa dei diritti: primo tra tutti il reddito sganciato dal lavoro.

Il Tribunale costituzionale tedesco, la più illustre ed ascoltata Corte nazionale del vecchio continente, il 9.2.2010 ha dichiarato il cosiddetto "sistema *Hartz IV*" - che raggruppa gli aiuti sociali e gli assegni di disoccupazione voluto dal cancelliere Schröder nel 2005 - in parte incostituzionale in quanto il sistema di sussidi previsti viola l'art. 1 e l'art. 20 della Costituzione tedesca, che recitano -rispettivamente- "La dignità dell'uomo è intangibile" e "La repubblica tedesca è uno stato federale democratico e sociale", letti in connessione tra loro.

Come noto la *higher law* tedesca non contempla un elenco specifico di diritti di natura sociale (come la nostra), ma li riassume nella "clausola di socialità" dell'art. 20, sicché la Corte ha in sostanza stabilito le conseguenze, in materia sociale, del principio di intangibilità della dignità personale.

Si è stabilito che il livello di sussidi per persone impiegabili pari a 359 euro mensili e quelli stanziati per gli altri partecipanti al nucleo familiare sono troppo bassi, essendo stati addirittura ridotti nel 2005 per indurre i disoccupati a trovare ad ogni costo un lavoro.

La Corte afferma (nella traduzione in inglese "ufficiale" delle ragioni della decisione leggibile in

<http://www.bundesverfassungsgericht.de/pressemitteilungen/bvg10-005en.html>) che "the fundamental right to guarantee a subsistence minimum that is in line with human dignity, which follows from art. 1.1 GG (Costituzione tedesca) in conjunction with the principle of the social state under Article 20 .1 GG, ensures every needy person the material condition that are indispensable for his or her physical existence and for a minimum participation in social, cultural and political life. Beside the right from the Article 1.1. GG to respect the dignity of every individual, which has an **absolute effect**, this fundamental right from article 1.1.GG has, in its connection with the Article 20 .1 GG, an autonomous significance as a guarantee right. **This right is not subject to the legislature's disposal and must be honoured; it must, however be lent concrete shape, and be regularly updated by the legislature**". E più avanti "In order to lend the claim concrete shape, the legislature has to assess all expenditure that is necessary for one's existence consistently in a transparent and appropriate procedure according to the actual need, i. e. in line with reality".

Insomma il supremo organo giurisdizionale tedesco afferma con grande limpidezza che la garanzia di un minimo vitale è un diritto incompressibile della persona e che lo stato **deve** trovare i mezzi necessari per tutelarla nella realtà e in tutte le sue connotazioni "sociali, culturali e politiche". Certamente l'esatta entità di questi mezzi rimane nella discrezionalità del legislatore; per questo la Corte, per arrivare alle conclusioni prima ricordate, compie un accertamento in concreto sulle risorse concesse alle persone in difficoltà (per *Il sole 24 ore* oltre 6 milioni: cfr. "Bocciati i sussidi: troppo bassi" in *Il sole 24 ore* 10.2.2010), escludendo la loro sufficienza e l'inconsistenza dei parametri utilizzati dal governo per fissare il livello delle prestazioni.

Non vi è dubbio che le affermazioni della Corte tedesca siano costituzionalmente esplosive perché consentono di irradiare dal principio di "dignità della persona" conseguenze sociali stringenti ed a largo raggio, non sottoposte al test della "risorsa dei mezzi", nel senso che lo stato "**deve**" trovare le risorse per garantire a tutti "a subsistence minimum".

In Europa si dovrebbe regolare analogamente, sulla base dell'art. 1 della Carta di Nizza, ripreso dall'art. 1 della Costituzione tedesca, ed all'art. 34, terzo comma che già, peraltro, è formulato in stretta connessione con il primo ("diritto all'assistenza sociale e abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa"); seguendo le indicazioni della Corte tedesca queste spese sono necessarie e vanno calibrate – come ha sostenuto anche la Commissione europea nella Raccomandazione del 2008 e il Parlamento europeo nella Risoluzione dell'Ottobre 2009 – sulle reali necessità dei soggetti tenuto conto delle situazioni dei singoli paesi, dovendo essere costantemente "adeguate" rispetto al fine perseguito, quella tutela della *human dignity* che – ci spiega oggi la Corte tedesca – non coincide affatto con la mera sopravvivenza.

Leggendo e valutando la "forza morale" di questa sentenza non può mancare uno sguardo sconsolato a questo paese e a questo governo che considera ancora un *optional* mantenere in vita i più bisognosi.

Giuseppe Bronzini

Qui ulteriori informazioni (in inglese):

www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/cortetedesca.pdf

NAZIONALE:

Bologna 11 dicembre: corteo per un reddito garantito contro la crisi.

Un corteo di circa 500 studenti e studentesse si è svolto nella città di Bologna per rivendicare un reddito garantito contro la crisi. Così recitava lo striscione che apriva la manifestazione nel giorno in cui la CGIL aveva indetto lo sciopero. Qui maggiori info: www.globalproject.info/it/in_movimento/Reddito-contro-la-crisi/3218

Empoli 22 dicembre: "vogliamo un reddito minimo garantito".

Richiesta ai sindaci e agli enti locali da parte di precari, studenti e movimenti per la casa contro la crisi per un reddito minimo garantito. Qui il volantino: www.globalproject.info/it/in_movimento/La-Comunita-in-Resistenza-di-Empoli-irrompe-nellassemblea-degli-undici-comuni-del-circondario-sulla-crisi/3342;

Perugia 16 gennaio: Donne sull'orlo di una crisi

Incontro nazionale promosso dal Forum delle donne Prc/Se. In uno scenario caratterizzato dal peggioramento delle condizioni di vita per tutti, ancora una volta il prezzo più alto lo pagano le donne in termini di sovraccarico di lavoro, mancanza assoluta di tutele e restringimento delle libertà personali. Il lavoro domestico non retribuito delle donne diventa il paradigma di molte forme di lavoro nella contemporaneità. Nasce così un percorso volto ad approfondire il dibattito e il confronto a partire dal complesso e articolato dibattito tra basic income (reddito di esistenza) e reddito minimo, per pensare la contemporaneità dentro e oltre la crisi, progettare un radicale cambiamento delle politiche sindacali e sociali costruire un nuovo welfare. All'incontro hanno partecipato e sono intervenuti tra le altre Adelaide Coletti, Maria Grazia Campari, Eleonora Forenza, Beatrice Busi, Cristina Morini socia fondatrice del Bin Italia e Luca Santini Presidente del Bin Italia.

Qui maggiori info: <http://femminismo-a-sud.noblogs.org/post/2010/01/12/perugia-donne-sull-orlo-di-una-crisi...-che-non-vogliamo-pagare>

Roma 20 gennaio: presentazione del libro: "Reddito per tutti"

Il 20 Gennaio 2010 presentazione del libro "Reddito per tutti. Un'utopia concreta per l'era globale" a cura del *Basic Income Network Italia* edito per la manifesto libri. Presso l'Atelier ESC di Roma, di fronte ad oltre 50 persone sono intervenuti Stefano Petrucciani, Marco Bascetta, Francesco Sinopoli e gli autori del testo. Qui maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=179;

30 gennaio Milano: corpi, lavoro, reddito

Alla Libera Università delle donne di Milano si è tenuto un interessante seminario su "Corpi e lavoro". Tra gli interventi Antonella Corsani, Judith Revel e Cristina Morini. Una riflessione sulla questione della mancanza di misura (dismisura), in termini salariali e in termini di tempo, del lavoro contemporaneo, su modello del lavoro di cura a partire dalla ricchezza prodotta dalle donne e non retribuita. Tale analisi

comporta, evidentemente, un focus sugli strumenti a disposizione per immaginare una soluzione a tale deriva, con particolare riferimento al reddito di esistenza (bioreddito). Qui per info: www.womenews.net/spip3/spip.php?article4982;

30 gennaio: Reggio Emilia continua la campagna "Yes we cash"

A ritmo di hip hop si è tenuto un presidio di informazione e comunicazione sulla battaglia per l'istituzione di un reddito minimo garantito nella regione.

Qui altre info: <http://yeswecash.blogspot.com/2010/01/dai-diritti-con-hip-hop-yes-we-cash.html>

Civitavecchia 20 febbraio: reddito garantito un'utopia concreta per la sinistra italiana.

Giornata di dibattito ed approfondimento organizzata dal Coordinamento di Sinistra Ecologia e Libertà di Civitavecchia. Al dibattito, durante il quale sarà presentato il volume "Reddito per tutti: un'utopia concreta nell'era globale" curato dal Bin Italia, partecipano *Luca Santini* Presidente Basic Income Network (Bin) Italia, *Riccardo Faranda* Avvocato del Lavoro, *Marco Bascetta* Direttore Editoriale Manifesto Libri, *Gino De Paolis* Consigliere provinciale di Sinistra Ecologia Libertà, *Enrico Luciani* Consigliere Regionale Sinistra Ecologia Libertà. Modera: *Ismaele De Crescenzo* Coordinamento Sinistra Ecologia Libertà.

Per info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=189;

Roma 22 febbraio Fondazione Basso: reddito per tutti, un'utopia concreta. Presentazione del libro curato dal Bin Italia.

Lunedì 22 febbraio 2010, ore 17.30. Virgilio Dastoli, Fausta Guarriello, Luigi Ferrajoli, Giacomo Marramao presentano il volume curato dal Bin Italia: "Un reddito per tutti. Un'utopia concreta per l'era globale" (Manifestolibri 2009). Saranno presenti gli autori .

Per info: www.fondazionebasso.it; www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=166

Milano: 10 marzo, Presentazione del libro "Reddito per tutti un'utopia concreta nell'era globale"

Dalle ore 18.00 alla Sala Buoizzi della Camera del Lavoro di Milano, C.so di Porta Vittoria 45, presentazione del libro edito dalla ManifestoLibro a cura del Bin "Reddito per tutti un'utopia concreta nell'era globale". Modera: Antonio Larena, intervengono: Gian Paolo Patta (Cgil), Andrea Fumagalli (Bin-Italia), Laura Curcio (MD), saranno presenti alcuni autori. Organizza: Associazione Lavoro Solidarietà Cgil e Bin-Italia.

Pavia: 17 marzo, Presentazione del libro "Reddito per tutti un'utopia concreta nell'era globale".

Dalle 17.30 al Collegio Ghislieri, P.za Collegio Ghislieri a Pavia presentazione del libro edito dalla ManifestoLibro a cura del Bin "Reddito per tutti un'utopia

concreta nell'era globale". Modera: Enrica Chiappero (Università di Pavia), intervengono: Corrado Del Bò (Università di Milano), Cristina Morini (Bin-Italia), Alberto Guariso (MD). Saranno presenti alcuni autori. Organizza: Associazione Libertà&Giustizia, Circolo di Pavia, Università di Pavia.

Emilia Romagna: "YES, WE CASH"

A partire dallo scorso mese di dicembre 2009, ha preso il via la campagna regionale per il reddito garantito in Emilia Romagna. IL 24 novembre scorso, gli studenti e le studentesse, i precari e le precarie, hanno interrotto il consiglio regionale con striscioni, lanciando banconote finte da 50 euro e distribuendo per la sala, piena di consiglieri regionali e giornalisti, materiale informativo sulle proposte di legge sul reddito, di cui esiste già un esempio in Lazio. Con questa campagna viene posta l'urgenza di discutere concretamente anche in Emilia Romagna di una forma di erogazione diretta di reddito, facendo pressione sulla Regione affinché attui forme di reddito per precari e precarie, studenti e studentesse. Un reddito che sia totalmente sganciato dal lavoro e rivolto a tutti coloro che vivono sul territorio regionale. Quella di stamattina è solo il primo passo di una lunga campagna per una legge sul reddito anche nella nostra regione. Per altre informazioni: <http://yeswecash.blogspot.com/>

Reggio Emilia: "Reddito per tutti: un'utopia concreta."

La rete emiliana "YES, WE CASH" organizza a Reggio Emilia un dibattito di presentazione del libro del Bin-Italia presso l'Università con la partecipazione del segretario regionale della Cgil e il nostro socio Andrea Fumagalli.

Milano: Operazione "welfare mon amour" per battere la precarietà.

"Se dovessimo scrivere l'elenco di tutte le realtà produttive (industriali e terziarie) che dichiarano di essere in crisi economica e che pretenderebbero di licenziare, non basterebbe lo spazio di questo scritto. Alcune (la minoranza) sono effettivamente in difficoltà, altre (la maggioranza) approfittano strumentalmente della crisi finanziaria per chiudere impianti produttivi e speculare sui nuovi fronti della finanza e dell'immobile. L'Expo 2015 è un boccone troppo grosso per lasciarselo sfuggire, anche a costo di mettere sulla strada migliaia di donne e uomini. Tale situazione richiede una capacità di risposta e di analisi immediata. Il terreno di scontro è quello della riconversione territoriale e del welfare. Su questi temi, i devoti di San Precario si sono già incontrati a fine maggio e il 2 dicembre. In questi incontri è stata presentata una bozza di proposta per un welfare metropolitano adeguato alla realtà economica lombarda. E infatti sul tema della riforma del welfare che si può rilanciare il conflitto, superando la logica dell'assistenzialismo (la classica "carota" degli ammortizzatori sociali), per chiedere invece una cassa sociale per la continuità di reddito come forma di redistribuzione, interventi su tipologie contrattuali e salario minimo (per affievolire il "bastone" del ricatto e della disciplina) e, infine, ma non ultimo, l'accesso ai servizi come forma di riappropriazione della vita (strumento pro "libertà", accesso ai

saperi, riappropriazione degli spazi e del tempo). Insieme e parallelamente ad altri percorsi, stiamo sperimentando un processo di analisi e di proposte sul tema del "welfare metropolitano".

Per saperne di più: www.precaria.org/; www.precaria.org/welfare-no-expo.html ; All'interno dell'operazione welfare, sono disponibili sul sito di www.precaria.org alcune FAQ sul perché, come e quando è doveroso chiedere l'istituzione di una Cassa Sociale per il reddito. Le trovi a: www.precaria.org/welfare-metropolitano-faq.html ; www.precaria.org/faq-reddito-2.html;

INTERNAZIONALE:

Brasile, esperimenti di basic income

Il 12 novembre 2009, il Senatore Eduardo Suplicy (membro del BIEN) ha partecipato, nella città di San Antonio do Pinhal, alla cerimonia di presentazione della prima legge municipale brasiliana che istituisce un reddito di base e di cittadinanza. L'avvio sarà graduale e l'obiettivo è di arrivare a finanziare tutti i 7036 abitanti della cittadina brasiliana. Tutti i membri del consiglio municipale hanno votato a favore di questa sperimentazione. L'articolo 1 della legge municipale richiama il "diritto all'esistenza e alla sostenibilità economica e sociale, così da garantire a tutti i cittadini alti livelli di dignità". La sperimentazione e l'avviamento saranno gradualmente ed i primi beneficiari saranno coloro che hanno maggiori necessità di carattere economico.

Qui per maggiori info:

www.santoantoniadopinhal.sp.gov.br/noticias.asp?materia=23

San Paolo, Brasile, il XIII congresso mondiale del BIEN

Si terrà nell'estate del 2010 (30 giugno, 1 e 2 luglio) il XIII congresso mondiale del Basic Income Earth Network. Numerosi i partecipanti, i tavoli di discussioni ed i documenti che già stanno pervenendo per i giorni del congresso. Per maggior informazioni: www.bien2010brasil.com/

Rosario, Argentina, Basic income conference

Il 13 novembre scorso si è tenuta una conferenza dal titolo "Cosa intendiamo quando parliamo di Basic Income?". Alla conferenza ha partecipato Elsa Beatriz Gil (Red Argentina de Ingreso Ciudadano) e si è tenuta al *Centro de Participación para la Elaboración Legislativa* (CePEL), <http://www.cepel.net/> nella facoltà di Economia e Statistica della Università di Rosario.

Buenos Aires, Argentina, Politiche pubbliche, basic income e salute

Si è tenuta il 25 November 2009 una conferenza nei locali de il CEMUPRO (*Centro de Estudios Municipales y Provinciales*). Tra i relatori Rubén Lo Vuolo, (CIEPP, Red Argentina de Ingreso Ciudadano) e Pablo Bonnazzola (CEMUPRO, Buenos Aires). Maggiori informazioni: www.ingresociudadano.org

Argentina: verso un reddito garantito per tutti I bambini?

Diversi politici hanno espresso la necessità di istituire un reddito garantito per I bambini. Il governo argentino ha proposto un decreto (1602 ed intitolato "*Universal Assignment for children as a social protection policy*" e si può trovare su www.ingresociudadano.org). Intorno al dibattito che si è creato ci sono state ulteriori proposte tra cui "*Basic Income for Children and Teenagers*", presentato da Silvia Ausburger, membro del parlamento (Partido Socialista) e "*Basic Income for Citizenship*", proposto da Jose Antonio Artusi, anche egli membro del parlamento argentino (Unión Cívica Radical). Per ulteriori informazioni: www.ingresociudadano.org

Hamilton, Canada: "Città senza povertà "

Il 25 febbraio 2010, nell'ambito della serie di conferenze dal titolo "Science in the City", organizzata dall'Hamilton Spectator in collaborazione con la Macster University (Hamilton, Ontario, Canada), Evelyne L. Forget (University of Manitoba) parlerà di una sperimentazione di basic income in Canada. Nel 1974 una piccola città nella regione di Prairies (conosciuta col nome di River City) fu oggetto di un affascinante esperimento sociale: a ogni famiglia venne garantito un basic income. L'esperimento venne finanziato dal governo federale e dalla provincia di Manitoba e il suo obiettivo era di determinare se, come conseguenza, le persone avrebbero smesso di lavorare o ridotto l'ammontare di ore lavorative. L'esperimento fu portato avanti fino al 1979. I dati raccolti non vennero mai analizzati, vennero invece immagazzinati e il radicale esperimento sociale venne perlopiù dimenticato. La qualità della vita risentì di tale sperimentazione? Le persone erano più sane? Più felici? I bambini rimanevano a scuola più a lungo? Il gruppo di ricerca di Evelyn Forget è riuscito ad avere accesso al database del dipartimento della salute provinciale per individuare coloro che vivevano a 'River City' durante l'esperimento e paragonare il loro stato di salute e sociale con quello di altri abitanti di Manitoba - a parità di età, sesso e composizione familiare - che vivevano in città simili nella regione di Prairies. Giovedì 25 febbraio 2010, ore 19.00, presso l'Auditorio Hamilton Spectator. Maggiori informazioni su: www.mcmaster.ca/research/sciencecity/forget.htm

Montreal due giorni per il reddito

Due giorni nella città canadese sul tema del reddito, della crisi e di un nuovo percorso per la stabilità e la giustizia sociale. Dal 15 al 16 aprile 2010, presso l'Università di Montreal due giorni di dibattito tra esperti del Bien. Qui per info: <http://bigmontreal.wordpress.com/>;

Mongolia come l'Alaska?

L'USBIG, la rete statunitense per il reddito garantito, dà notizia di una possibile nuova esperienza di dividendo della ricchezza prodotta come nel modello dell'Alaska, in cui parte dei proventi dell'estrazioni petrolifera sono divisi tra i cittadini. In Mongolia questo dividendo dovrebbe essere prodotto dall'estrazione di oro e carbone che dovrebbe garantire un "fondo per la salute" destinato a

tutti i cittadini. Se così fosse, la Mongolia sarebbe il secondo paese al mondo, dopo l'Alaska, a dividere parte dei proventi a tutta la cittadinanza presente sul territorio.

Qui maggiori info:

www.bloomberg.com/apps/news?pid=20601080&sid=aWm8u8kb0R5E

Alaska: 1395 dollari a cittadino per il 2009

Dal fondo nazionale per il dividendo, quest'anno i quasi 630 mila cittadini dell'Alaska hanno potuto ricevere circa 1500 dollari cadauno. L'Alaska infatti è l'unico paese al mondo che prevede una forma di dividendo di una parte della ricchezza prodotta dall'estrazione del petrolio. Lo scorso anno i cittadini dell'Alaska hanno potuto ricevere 3200 dollari.

Qui per info: www.ktuu.com/Global/story.asp?S=11280950 ;

www.juneauempire.com/stories/092909/sta_498790071.shtml;

www.juneauempire.com/stories/092409/loc_496920032.shtml ;

Documentario di BBC Radio sul basic income in Namibia.

Si è concluso il progetto per il basic income in Namibia e la BBC, la prestigiosa rete inglese, ha curato un interessante documentario radiofonico su questa esperienza. Il documentario che dura 23 minuti, dal titolo "A dollar a day" si può ascoltare su: www.bbc.co.uk/worldservice/documentaries/2009/11/091110_dollar_a_day_pt2.shtml

Namibia: notizie e conclusioni sul progetto Basic income

Notizie e documenti conclusivi del progetto per il basic income durato oltre due anni in Namibia.

Qui maggiori info: www.wahenga.net/node/1388

Seoul, Corea del Sud, 27-28 gennaio 2010: Congresso inaugurale del South Korea's Basic Income Network.

Centinaia di persone si sono riunite il 27-28 gennaio nel cuore della terza metropoli più grande al mondo per un'intensa due giorni di conferenze e dibattiti interamente dedicata alla proposta di un basic income incondizionato. Ospitato dalla Sogang University, il congresso ha rappresentato un'eccellente joint venture di diverse università di Seoul, di associazioni di sinistra e del piccolo Partito Socialista Coreano.

Il primo giorno ('Basic Income For All!') è stato destinato principalmente a un pubblico di attivisti. E' iniziato con l'intervento di apertura di Kang Nam-Hoon (Hanshin University), uno dei primi studiosi coreani che si è interessato attivamente al basic income, e da Philippe Van Parijs (Louvain e Harvard), presidente del BIEN, e ha fornito al pubblico una visione d'insieme sullo stato della discussione sul basic income in Giappone (grazie alla presenza di Toru Yamamori, Doshisha University di Kyoto e coordinatore del basic income network giapponese), in Brasile (con Eduardo Suplicy, senatore federale e co-presidente onorario del BIEN), in Germania (con Ronald Blaschke, assistente parlamentare del partito Die Linke at the Bundestag e co-fondatore del basic income network tedesco), e in Corea grazie al contributo di Choi Gwang-Eun (rappresentante del Partito Socialista e

autore di una tesi di Master sul basic income) e di molti altri in merito a come il basic income potrebbe essere applicato nel contesto coreano. Il secondo giorno ('Utopia Sostenibile e Basic Income nell'Era Globale') era principalmente indirizzato ad un pubblico accademico. I contributi hanno riguardato, tra gli altri temi, la "relazione tra il basic income e i programmi di reddito garantito condizionato" (Blaschke), le "pensioni di invalidità" (Choi), "la migrazione" (Van Parijs), le "donne single con figli" (Yamamori), l'investimento nel "capitale umano" (Neanthro Saavedra, University of Tsukuba, JP), l'"agorà globale" (Kwack No-Wan, University of Seoul), l'impatto che il "basic income avrebbe sulla distribuzione di reddito" (Baek Seung-Ho, Catholic University, Seoul) e la "formazione del capitale in Corea" (Ahn Hyun-Hyo, Daegu University). La conferenza è terminata con un dibattito molto vivace che il Senatore Suplicy ha concluso, portando il pubblico a cantare "Blowing in the Wind". Tutti gli interventi presentati erano disponibili in anticipo sia in coreano che in inglese nella forma di due grossi volumi (600 pagine in tutto). La conferenza è stata anche l'occasione per presentare alla stampa un eloquente "Dichiarazione di Seoul sul Basic Income" firmata da oltre 600 persone tra accademici e attivisti. Il giorno successivo i relatori stranieri (Suplicy, Van Parijs, Blaschke, Yamamori) hanno tenuto seminari rivolti a studenti ed attivisti in diversi luoghi della città (Gyeongsang National University, Seoul National University, Socialist Party, New Progressive Party, Alternative Forum, Academia Communix, etc.).

Due immagini dell'evento:

http://www.basicincome.org/bien/images/SEOUL_BI1.jpg

http://www.basicincome.org/bien/images/SEOUL_BI2.jpg

Per ulteriori informazioni: <http://basicincome.kr/>

Tokyo, Giappone, 26 febbraio 2010: "Attivazione o Basic Income? Verso una struttura sociale sostenibile"

Questo simposio internazionale è organizzato sotto la supervisione del Prof. Miyamoto Tarô della Hokkaidô University nell'ambito del dibattito in corso sulla riformam sociale in Giappone. I relatori ospiti includono Jørgen Goul Andersen (Aarhus University, Danimarca) e Yannick Vanderborght (BIEN & Louvain University, Belgio). Gli organizzatori ufficiali sono il Welfare Regime Research Project (JSPS Grant-in-Aid for Scientific Research), l'International Committee, Society for the Study of Social Policy (Giappone) in collaborazione con l'Economic Policy Institute for Quality Life, Advanced Institute for Law and Politics, Hokkaido University, and Global COE Program 'New Global Law and Policy for Multiagential Governance' Info su: www.grandpalace.co.jp/english/access/top.html

Corea del sud: un invito a pensare al basic income.

Una proposta arrivata direttamente dal senatore brasiliano Eduardo Suplicy durante il suo viaggio in Corea del Sud. La proposta si avvalora di un'analisi per i due paesi (Brasile e Corea del Sud) affinché rendano possibile la sperimentazione e l'avviamento di un reddito per tutti nei due paesi.

Qui la proposta: www.bin-italia.org/article.php?id=1482

Nuova Zelanda, un partito propone il reddito

Si chiamano i Democrats for social credits, è un piccolo partito neozelandese che lancia la proposta di un basic income sull'isola. Tra le principali proposte c'è la riforma fiscale ed economica che dovrebbe prevedere un "Kiwi Income", appunto un reddito garantito a partire da un fondo nazionale da suddividere per tutti i cittadini.

Qui maggiori info: www.democrats.org.nz/

2010 Partita la campagna: Zero Poverty in Europa

Si chiama "Zero poverty": è l'iniziativa della Caritas Europa lanciata a Bruxelles, presso il Parlamento Europeo. Tra i punti della piattaforma: "un reddito garantito ed adeguato per tutti coloro che sono in difficoltà economica". A dieci anni dal varo della strategia di Lisbona che aveva l'obiettivo di "imprimere una svolta decisiva alla lotta contro la povertà", la povertà è addirittura aumentata: oggi il 17% della popolazione dei cittadini dell'Unione è a rischio, cioè circa 80 milioni di persone. Nel 2003 erano più del 14%: anche considerando l'ingresso di nuovi paesi, i dati denunciano un aumento". Le istituzioni europee hanno dichiarato il 2010 "Anno della lotta alla povertà e all'esclusione sociale".

Qui per ulteriori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=184;

Copenhagen, Danimarca, 27 febbraio 2010: Incontro Annuale del BIEN Danese.

Il BIEN Danese terrà il suo incontro annuale a Copenhagen il 27 febbraio 2010.
Bruna

Augusto Pereira and Marcus Vinicius parteciperanno all'incontro e parleranno dell'avanzamento del basic income in Brasile. L'incontro avrà luogo presso:

Per ulteriori informazioni: Per Sørensen perso1367@gmail.com

Barcellona 19 dicembre '09: reddito per tutti nella globalizzazione

Si è svolto un interessante incontro sul tema del reddito e per una società basata su uguali diritti a partire dal diritto al reddito di esistenza e ad una nuova idea di distribuzione della ricchezza prodotta. All'incontro sono intervenuti tra gli altri: Raul Sanchez, Arnau Monterde, David Casassas. Per il Bin Italia sono intervenuti Andrea Fumagalli e Cristina Morini.

Elettori francesi e basic income

Un sito web francese ha chiesto agli elettori di sostenere i candidati alle elezioni regionali che sono a favore dell'implementazione del basic income:

www.electeurplus.org

Le elezioni regionali francesi avranno luogo a marzo 2010.

RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:

Luciano Gallino, intervista audio per il reddito

MicroMega intervista Luciano Gallino sul reddito dopo la proposta di Pancho Pardi di destinare l'8x1000 per un reddito minimo ai disoccupati.

Qui per ascoltarla: <http://temi.repubblica.it/micromega-online/8-per-mille-ai-disoccupati-gallino-la-soluzione-e-il-reddito-minimo-garantito-audio/>;

E' on line il nuovo sito del BIEN Canada

Si può visitare e navigare il nuovo sito ufficiale del nodo canadese del BIEN.

Notizie, documenti, informazioni sono ora online per scoprire il dibattito sul reddito garantito anche in Canada. Qui per visitarlo: <http://biencanada.wordpress.com/>

Basic Income Network Coreano 2010, *Basic Income for All! e Sustainable Utopia and Basic Income in a Global Era*;

Atti della Conferenza Internazionale 2010 di Seoul sul Basic Income: Seoul National University. Questi due volumi includono gli atti (in inglese e in coreano) della Conferenza tenutasi a Seoul il 27-28 gennaio 2010. Tra gli autori figurano Ronald Blaschke, Eduardo Suplicy, Yamamori Toru, Philippe Van Parijs (con Y. Vanderborght) e diversi studiosi coreani.

Info: <http://basicincome.kr/>

Nazioni Unite (2009), *Rethinking Poverty. Report on the World Situation 2010*, New York: United Nations, Department of Economic and Social Affairs.

Il capitolo 8 di questo rapporto ufficiale include una discussione sui trasferimenti monetari condizionati e incondizionati, e sono messi in rilievo alcuni elementi positivi dei trasferimenti universali: "...Considerati alcuni dei problemi associati con la condizionalità e l'identificazione dei destinatari, è stata sollevata la questione se i sussidi diretti alle persone che vivono in povertà debbano essere universali e/o incondizionati...In caso di emergenza, è possibile istituire programmi di trasferimenti monetari universali come il basic income senza condizione alcuna. I critici di tali programmi sostengono che il basic income riduce l'occupazione complessiva facendo diminuire la forza lavoro e la disponibilità a lavorare attraverso l'aumento del minimo salariale accettabile. Tuttavia, nei paesi sviluppati, la disponibilità del basic income può aumentare la produttività e aiutare i consumi. Per esempio, il basic income riduce la necessità dei lavoratori di inviare le rimesse ai loro familiari, facendo aumentare così il salario disponibile per i loro propri consumi o per aggiornare le proprie competenze. Questo, in cambio, potrebbe portare ad un incremento della produttività attraverso risultati migliori rispetto allo stato di salute e alle risorse umane. La produttività più alta farà crescere la produzione complessivamente e la domanda di lavoro. Se il basic income riesce a dare una spinta alla crescita nel lungo periodo, il peso fiscale del trasferimento sarebbe ridotto. La questione se il basic income possa servire come chiave di intervento

per la riduzione della povertà è stata discussa rispetto al caso del Sud Africa (pp. 141-142).

Disponibile online su: www.un.org/esa/socdev/rwss/docs/2010/fullreport.pdf

L'esperienza del reddito minimo nei Paesi Baschi

Interessante documento su presentato durante il IX simposio della Red Renta Basica, Bilbao Novembre 2009. Il testo affronta la sperimentazione del reddito minimo nei paesi baschi come possibile avviamento per un reddito garantito a tutti. Qui il testo: www.bin-italia.org/article.php?id=1496

Reddito di base, diritto di cittadinanza?

Sono diventati un libro, scaricabile dal sito del Bin Italia, gli atti del seminario tenutosi a Montevideo sulla prospettiva europea e iberico americana per il reddito garantito. All'importante seminario hanno partecipato numerosi esperti ed i loro interventi possono essere letti sul sito del Bin Italia.

Qui altre info: www.bin-italia.org/UP/pubbl/Libro%20Renta_Basica.pdf;

Il reddito di base, oltre la società salariale

Un libro da scaricare, edito in Colombia con testi di autori vari, come Philippe Van Parijs, Ruben Lo Vuolo, Eduardo Suplicy, David Casassas e molti altri. Il libro, scritto in spagnolo, edito dalla Escuela Sindical Nacional di Medellin, Colombia può essere scaricato dal sito del Bin Italia.

Qui per informazioni: www.bin-italia.org/UP/pubbl/ENS%20RENTA%20BASICA.pdf;

Contra la Exclusión: La propuesta del Ingreso Ciudadano, Lo Vuolo Rubén (ed.), Barbeito, Alberto, Gargarella, Roberto (& al.) (2009),

Questo libro, originariamente pubblicato nel 1985, presenta una visione generale (economica, politica, filosofica e giuridica) della proposta di basic income, concentrandosi in modo particolare sulle condizioni socio-economiche dell'Argentina. Versione digitale su: www.ingresociudadano.org.

'La Renta Básica Universal: razones y estrategias', Policy Paper nº 5, Jose Antonio Noguera (2010),

Centro de Estudios Andaluces, Sevilla, January.

Questo documento esamina il dibattito recente sul basic income e fa una proposta concreta sulla sua implementazione e progettazione che si concentri sulla connessione tra basic income e l'attuale sistema fiscale e di indennità. Il documento esamina le ragioni principali della proposta dal punto di vista delle politiche di trasferimento di reddito e analizza le differenti possibili strategie per implementarlo, dal punto di vista della loro fattibilità politica ed istituzionale. Le conclusioni del documento sono che la strategia più promettente sarebbe quella di sviluppare simultaneamente differenti schemi di reddito garantito già in essere, fino a convergere gradualmente verso un basic income "de facto" universale e

incondizionato. Il documento può essere scaricato (dopo essersi registrati lasciando email e password) dal sito web del Centro de Estudios Andaluces: www.centrodeestudiosandaluces.es/index.php?mod=factoriaideas&cat=0&id=0&idm=450&cod=19&cats=1,2,4,5&vid=20

Il 17% della popolazione europea a rischio povertà.

Pubblicato lo studio di Eurostat sul tema povertà ed Europa in cui si lancia l'allarme del rischio povertà per il 17% della popolazione europea. Tra i paesi più a rischio c'è proprio l'Italia che non ha ancora attuato alcuna forma di protezione sociale e di reddito minimo.

Qui l'abstract: www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/3-18012010-AP-EN.PDF

Social Impact of crisis

Contributo di A.B. Atkinson sugli effetti sociali della crisi in Europa. Si può leggere qui: www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/Atkinson_28_01_10.pdf

Rapporto sulla povertà e l'esclusione sociale

La commissione di indagine sull'esclusione sociale ha stilato il rapporto per il 2009. All'interno anche un'analisi sulle misure di contrasto apportate in Italia (social card, bonus famiglia etc.)

Si può leggere qui: www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/rapporto2009.pdf

Programma radiofonico tedesco sul basic income

Un programma radiofonico tedesco sul basic income per tutto il mondo a cura del Rev. Dietmar Silbersiepe: www.e-k-i-r.de/kirchezumhoeren/mpaudio/W-2009-12-01%20Silbersiepe-Norm.mp3

Ichino e Brunetta: forse serve un nuovo welfare?

Sulle pagine del Corriere della Sera sono comparsi due articoli, uno a firma Pietro Ichino, *Un lusso anche i contratti di serie B. Nessuno pensa al Welfare dei figli*, Corriere della Sera, 8 febbraio 2010:

http://www.corriere.it/economia/10_febbraio_08/welfare_dei_figli_a548d8dc-1480-11df-95c9-00144f02aabe.shtml

e l'altro a firma di Renato Brunetta, *Ai giovani un reddito, non il posto fisso*, Corriere della Sera, 10 febbraio 2010:

http://www.corriere.it/politica/10_febbraio_10/brunetta_737ed186-160f-11df-9e42-00144f02aabe.shtml.

Oltre ai due articoli consigliamo di leggere anche un testo di Giuseppe Allegri comparso molto prima sul sito del Bin Italia, *L'indegno silenzio sul reddito garantito di base*, 23 dicembre 2009, in *Bin Italia*, <http://www.bin-italia.org/article.php?id=1481>.

Oltre un'anno di attività del www.bin-italia.org

Report sui visitatori, le pagine più visitate, da quali parti del mondo

A cura di Fabio Giorgetti e Sandro Gobetti

Facciamo questo report di attività del sito dell'Associazione Bin Italia, www.bin-italia.org, ad un anno e due mesi dalla sua apertura. Abbiamo preso come data di avvio del sito, i giorni precedenti il 24 novembre 2008, quando il Bin Italia, a Roma alla Fondazione Basso, diede avvio ufficialmente alle sue attività attraverso la promozione del primo convegno dal titolo: "**Nuovo welfare e reddito garantito: politiche europee e italiane a confronto**" nel quale si presentarono anche le attività future dell'associazione italiana per il reddito.

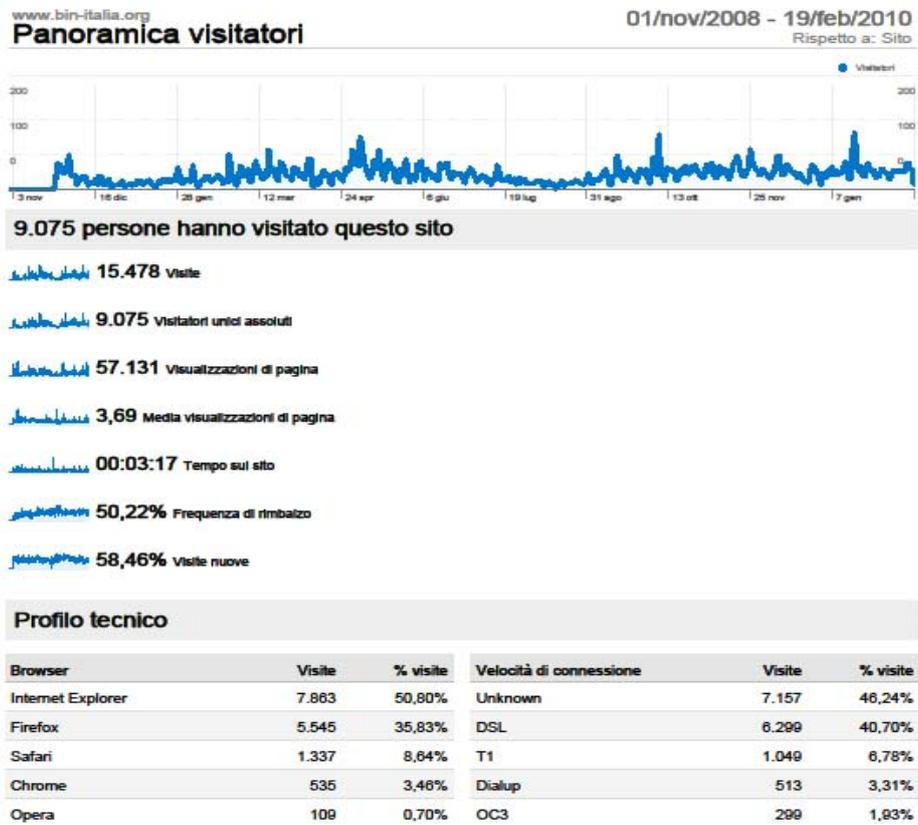
Dall'avvio del sito, dunque da questa data, abbiamo voluto scandagliare chi è venuto a visitarci, cosa ha cercato, quanti e da dove venivano. Diciamo subito che i risultati sono più felici di quanto immaginavamo. Si parla di migliaia di visite, di persone che si sono collegate da tutto il mondo ed in particolare per l'Italia (essendo il sito per un buon 95% in questa lingua) ci sono state visite dalle grandi città così come dai più piccoli centri urbani e paesi di montagna.

Il sito dunque è stato ed è uno strumento fondamentale per i soci del Bin Italia ma ancor di più lo è per quelle migliaia di persone che lo hanno visitato che hanno scaricato articoli, documenti, informazioni e si sono tenute aggiornate dal nostro sito sulle attività del Bin Italia e sulla campagna per il reddito nel nostro paese e non solo. Spesso sono andati a visitare la pagina dei "documenti istituzionali" perché l'archivio di questi documenti, selezionati intorno al tema del reddito, sta diventando un luogo in cui trovare quei documenti ufficiali (Istat, EU, Onu, ed altri organismi) che propongono una buona base di dati ed informazioni. Tra le cose più scaricate poi c'è il Bin Report, il giornale telematico dell'associazione che dà informazioni su tutto ciò che si muove sul reddito in Italia e all'estero. Uno strumento fondamentale per la circolazione delle informazioni. Non ultimo, ma solo come ulteriore accenno in questa premessa, molto visitata è la pagina delle pubblicazioni dove è possibile scaricare libri gratuitamente anche in altre lingue.

Insomma, il sito del Bin Italia non è soltanto un sito vetrina, un biglietto da visita dell'associazione, ma un vero e proprio strumento di comunicazione, informazione, scambio e servizio per i navigatori della rete e per tutti e tutte coloro che sono interessati, che vogliono interessarsi o che si muovono per l'istituzione di un reddito garantito come diritto fondamentale per le società presenti e future. Sappiamo che la strada è lunga, ma sappiamo, anche da questi dati entusiasmanti, che non siamo soli e che le idee giuste non vanno sole per il mondo.

- 1) Nel sito si sono avute 15.478 visite, di cui 9.075 sono le visite uniche, cioè visitatori "uno ad uno". Possiamo dunque dire che circa 10.000 persone sono venute sul nostro sito e la metà circa ci torna spesso. 57mila sono le pagine visualizzate come media, dunque alta, dovuta anche dalla ricchezza di informazioni che il sito propone. Infatti sono 3,69 le pagine visualizzate di media. Il tempo speso, come media, nel sito è di oltre 3 minuti a visitatore,

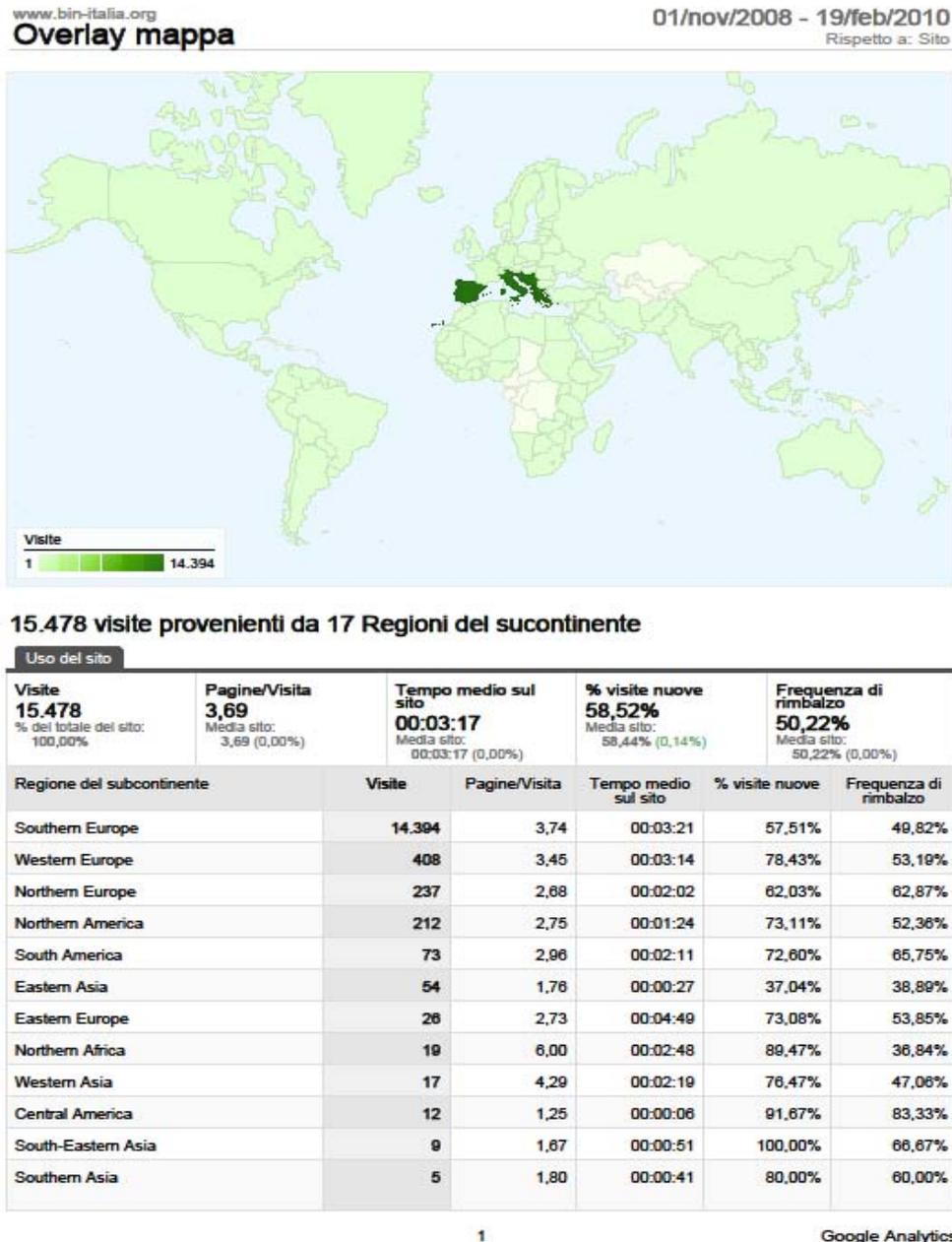
una media alta vista anche l'alto numero di pagine visualizzate. Questo ci suggerisce che molti visitatori visitano il sito e scaricano dal sito documenti, articoli, informazioni e che la navigabilità dello stesso aiuta nella ricerca.



2)

Le visite sono venute, come ovvio, con maggior frequenza dall'Italia. Ma altissima la presenza di visitatori dall'Europa e da altri continenti. Alle oltre 14.000 visite provenienti dall'Italia, quelle dall'Europa superano il migliaio. Inoltre molte le visite anche dalle altre parti del mondo, con visitatori da paesi che non pensavamo, come la Siria, l'Egitto, la Thailandia e l'India. Come si evince dalla mappa sotto (in verde i paesi di accesso al sito)

praticamente da quasi tutto il pianeta qualcuno, anche uno solo è venuto a visitare il sito del Bin Italia.



- 3) Come dicevamo l'Italia è il paese con maggiori visitatori, dovuto anzitutto dalla lingua con cui il sito è stato concepito. I testi in altre lingue, presenti sul sito (in particolare spagnolo e inglese) invitano anche altri visitatori, oltre l'Italia, a navigare nelle pagine del Bin Italia, ma è evidente lo scarto numerico dei visitatori di lingua italiana. Forse, per rendere più accessibile anche all'estero il dibattito italiano, sarebbe opportuno che nel sito si riuscisse a dare maggiore spazio anche alle altre lingue, come l'inglese e lo spagnolo, proprio per rendere più visibile e portare a conoscenza anche oltre frontiera il dibattito, le analisi, le

iniziative che si sviluppano in Italia sulla questione del reddito garantito. Nella mappa sotto non sono presenti per ragioni di spazio gli altri paesi presenti nella ricerca statistica, ma come dicevamo sopra, visite sono arrivate anche da paesi che non immaginavamo, come l'Egitto, la Siria, l'Algeria, la Cina. Sono 75 i paesi nel mondo da cui i visitatori sono arrivati sul sito del Bin Italia.

www.bin-italia.org

Overlay mappa

01/nov/2008 - 19/feb/2010

Rispetto a: Sito



15.478 visite provenienti da 75 Paesi/zone

Uso del sito					
Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% visite nuove	Frequenza di rimbalzo	
15.478 % del totale del sito: 100,00%	3,69 Media sito: 3,69 (0,00%)	00:03:17 Media sito: 00:03:17 (0,00%)	58,52% Media sito: 58,44% (0,14%)	50,22% Media sito: 50,22% (0,00%)	
Paese/zona	Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% visite nuove	Frequenza di rimbalzo
Italy	14.227	3,74	00:03:22	57,39%	49,72%
United States	198	2,77	00:01:16	71,72%	51,01%
Germany	131	3,16	00:02:30	78,63%	58,78%
Spain	112	3,97	00:02:36	66,96%	60,71%
United Kingdom	92	2,33	00:02:20	67,39%	66,30%
France	85	3,49	00:03:44	89,41%	45,88%
Ireland	81	3,04	00:02:14	43,21%	61,73%
Switzerland	73	3,55	00:03:09	79,45%	56,16%
Belgium	63	3,40	00:05:24	66,67%	49,21%
Japan	47	1,79	00:00:29	27,66%	34,04%
Netherlands	31	4,35	00:02:19	70,97%	51,61%
Argentina	31	3,52	00:03:23	83,87%	54,84%

- 4) Anche nella schermata successiva, le città subito visibili (le prime dieci) sono riferite a città italiane come Roma e Milano con un numero di visitatori molto più alto delle altre città. Ma quello che in questa schermata non si vede, sono le visite, anche singole di persone che si collegano da paesi di montagna italiani, da città lontanissime del sud Italia o della scandinavia o dell'Alaska, da Damasco o dalla Nuova Zelanda.

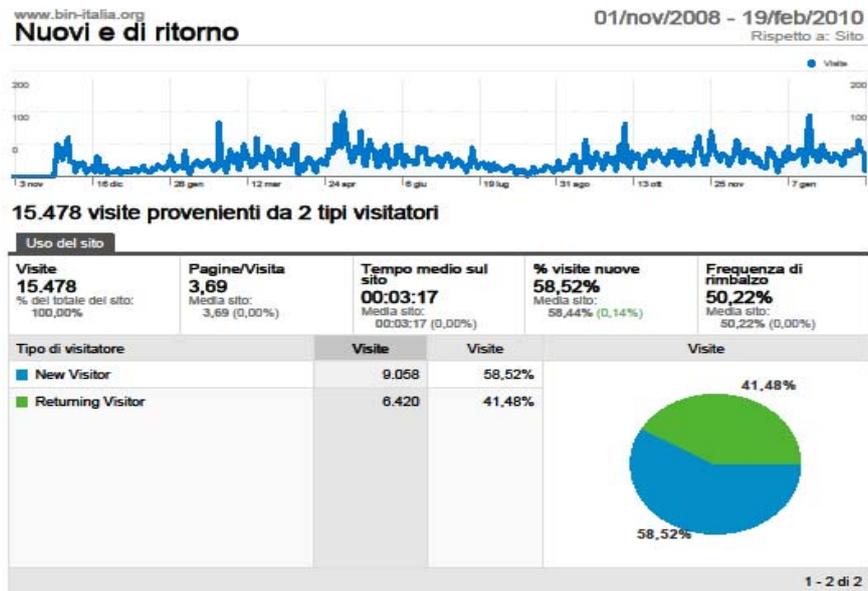


15.478 visite provenienti da 680 città

Uso del sito					
Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% visite nuove	Frequenza di rimbalzo	
15.478 % del totale del sito: 100,00%	3,69 Media sito: 3,69 (0,00%)	00:03:17 Media sito: 00:03:17 (0,00%)	58,52% Media sito: 58,44% (0,14%)	50,22% Media sito: 50,22% (0,00%)	
Città	Visite	Pagine/Visita	Tempo medio sul sito	% visite nuove	Frequenza di rimbalzo
Rome	5.187	4,01	00:03:40	52,38%	44,77%
Milan	1.843	3,34	00:02:30	50,25%	52,85%
Bologna	729	3,98	00:04:10	55,83%	46,91%
Naples	478	3,18	00:02:16	74,27%	57,95%
Perugia	396	2,30	00:01:24	85,10%	72,98%
Pastrengo	393	4,78	00:04:17	28,24%	57,51%
Torino	370	3,95	00:02:57	81,08%	54,32%
Florence	346	3,51	00:03:23	63,58%	47,98%
Catania	274	2,10	00:01:24	30,29%	64,60%
Padova	231	3,97	00:03:56	76,19%	57,14%
Cagliari	155	3,45	00:03:44	73,55%	56,77%
(not set)	153	4,06	00:03:06	56,86%	41,83%

- 5) Dunque il numero dei visitatori è alto ed i luoghi di provenienza sono diversi. Ma una delle cose più interessanti è la "fidelizzazione" dei visitatori. Se il 58% di questi è un nuovo visitatore

(quindi in incremento sul totale) del totale dei visitare il 41% torna a visitare il sito. Circa la metà dei visitatori dunque torna a navigare il sito e a prenderlo come riferimento. Parliamo in questo caso di visitatori unici in rapporto al totale delle visite.



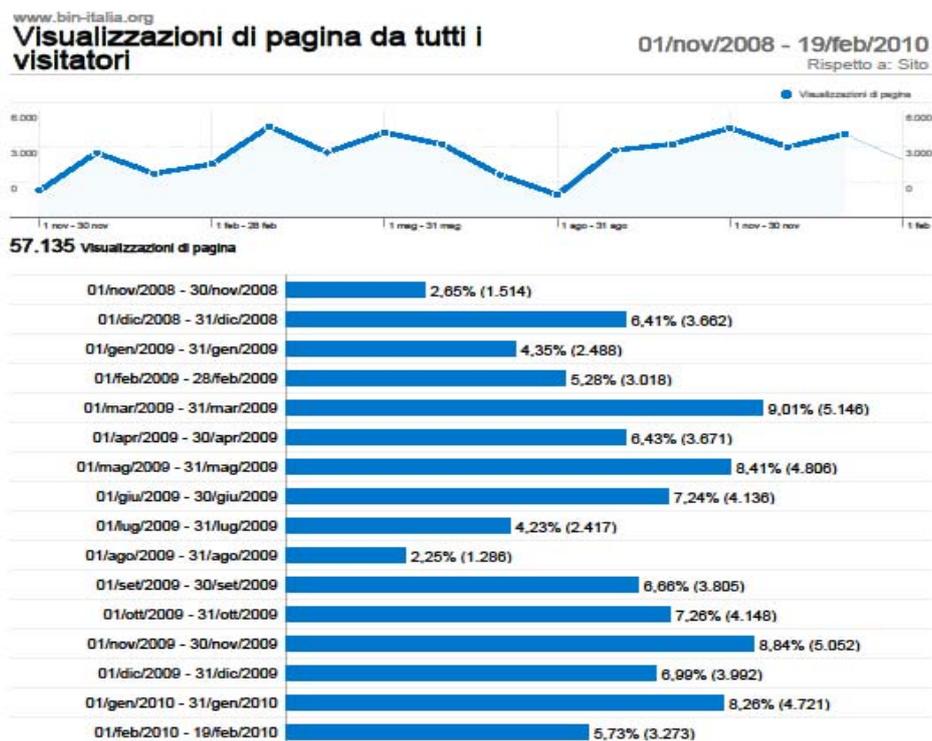
1

Google Analytics

- 6) Ci sono, come ovvio, momenti in cui il sito è maggiormente visitato e periodi in cui c'è minor afflusso. L'estate o le vacanze natalizie sembrano segnare questa minore navigazione. Ma la cosa interessante è che le visite aumentano a ridosso di appuntamenti promossi dal Bin Italia, quando viene pubblicato il Bin Report ad esempio, ma soprattutto una grande impennata si è avuta durante il periodo di maggio 2009 con l'avvio della campagna per un "reddito garantito in Europa" in cui attraverso la petizione online (oltre 800 firme di singoli cittadini e realtà associative in un mese) il Bin Italia ha usato la rete come strumento di azione politica. Inoltre, altrettanto alta la percentuale dei visitatori a ridosso del convegno di Novembre 2009, promosso con altre associazioni nazionali in cui si erano invitati parlamentari europei a dibattere e in cui si arrivava a conclusione della campagna lanciata a maggio. Insomma le novità, le iniziative, le campagne che si avviano trovano maggior riscontro anche nelle visite del sito. A significare che coloro che visitano "normalmente" il sito, quando si "accorgono" che il Bin Italia propone qualcosa fanno anche essi da "passa parola" ad altri navigatori che vengono sul sito a vedere di cosa si tratta. Questo dato è fondamentale, perché responsabilizza ancora di più i soci del Bin

2

Italia a promuovere iniziative, attività e comunicazione perché in ascolto ci sono molte più persone di quanti siano coloro che si sono associati. Ed il Bin Italia è preso, non solo in seria considerazione, ma come punto di riferimento e promotore di iniziativa a partire proprio dal sito ufficiale che deve mantenere, anzi ampliare, i documenti, gli articoli, i video e tutto ciò oggi fa già del sito un buon approdo. Per questo sarà necessario attivare un' ulteriore sensibilizzazione, in particolare verso i soci del Bin Italia, a partecipare al sito, a scrivere, a proporre iniziative pubbliche e campagne.



- 7) Anche il tempo di navigazione, a seconda dei periodi, cambia. Dunque, nei momenti di promozione di attività, di pubblicazione di nuovi articoli e documenti, aumenta il numero

dei visitatori ed il tempo di navigazione come si evince dalla schermata sotto, in cui abbiamo preso a pretesto i tempi giornalieri suddivisi per mese



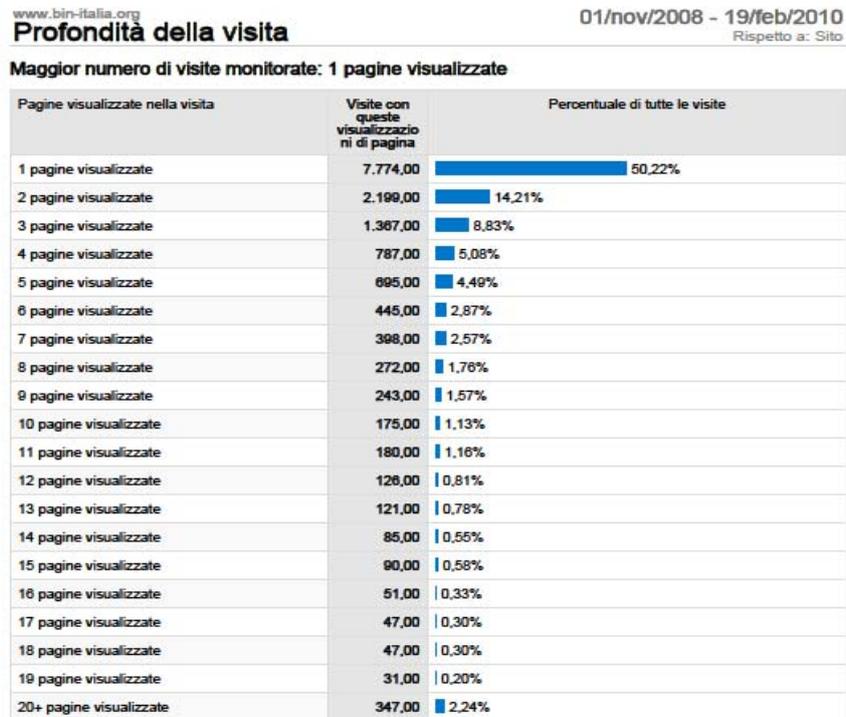
1

Google Analytics

- 8) Anche la "profondità della visita" segnala un dato interessante. Che è quello di quante pagine i navigatori visitano. La maggior parte si concentra su un' unica pagina, che spesso è riferita alla home page in cui è possibile leggere le news, cioè le notizie aggiornate, gli appuntamenti e le novità, quello che sul sito è chiamato "Bin Informa". Ma il fatto che moltissimi vanno su una sola pagina è dovuto anche ai motori di ricerca che segnalano subito la pagina ricercata, come per esempio un autore, un testo, un articolo o lo stesso Bin Report. La cosa interessante è anche però il numero di persone che visita da 2 a più pagine, un numero che complessivamente è alto così come alto è il numero, 347 visite, che navigano oltre 20 pagine del sito. Un vero nocciolo duro di navigatori a cui piace scoprire il sito nella sua completezza, passando attraverso gli argomenti ed i documenti che il sito raccoglie e propone. Dalle 3 alle 20 pagine raccoglie un alto numero di visitatori a dimostrazione che oltre ad avere una navigazione diretta con i 7 mila che vanno su una singola pagina c'è una grossa fetta di visitatori che naviga il sito in maniera più

2

approfondita. Questo dato, così come già detto sopra, è un altro segnale dell'importanza di mantenere vivo il sito, di aggiornarlo, di segnalare documenti sempre nuovi, di pubblicare articoli, video e quant'altro possa essere utile per coloro che vogliono conoscere sempre di più non solo le attività del Bin Italia, ma il dibattito e la campagna per il reddito garantito.

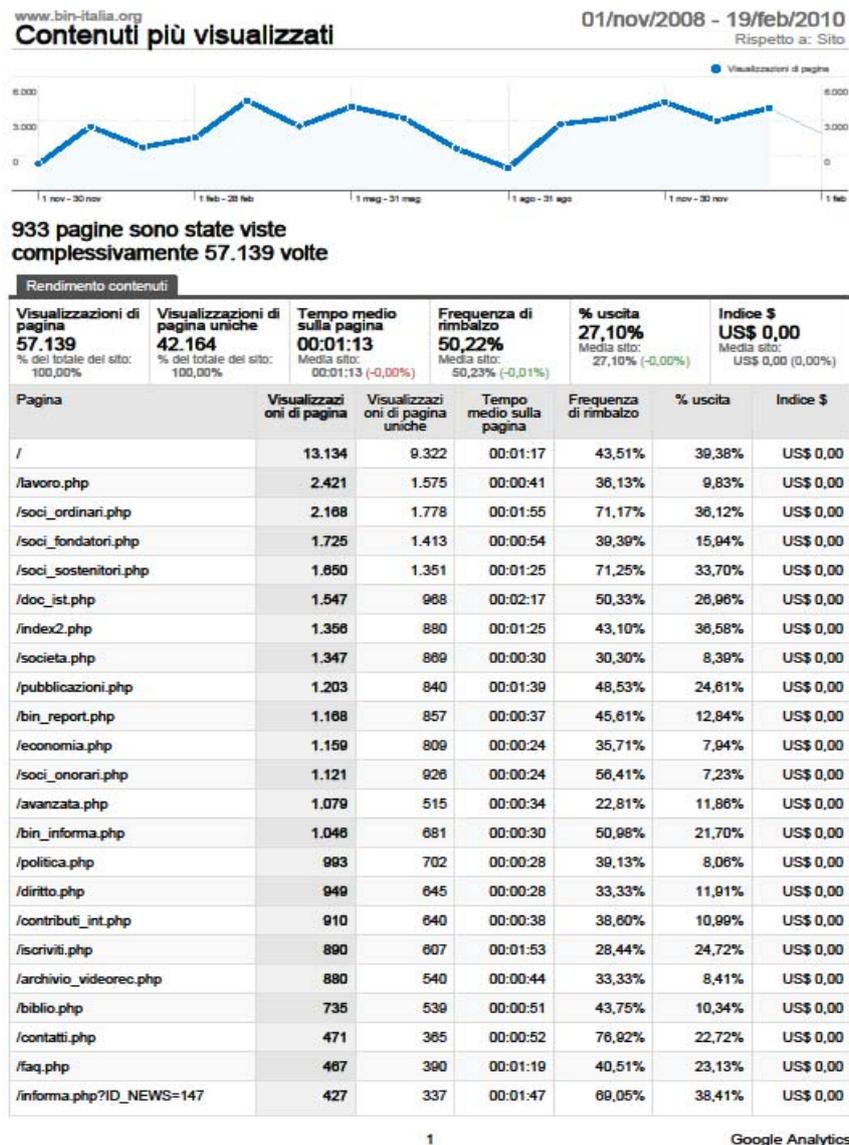


1

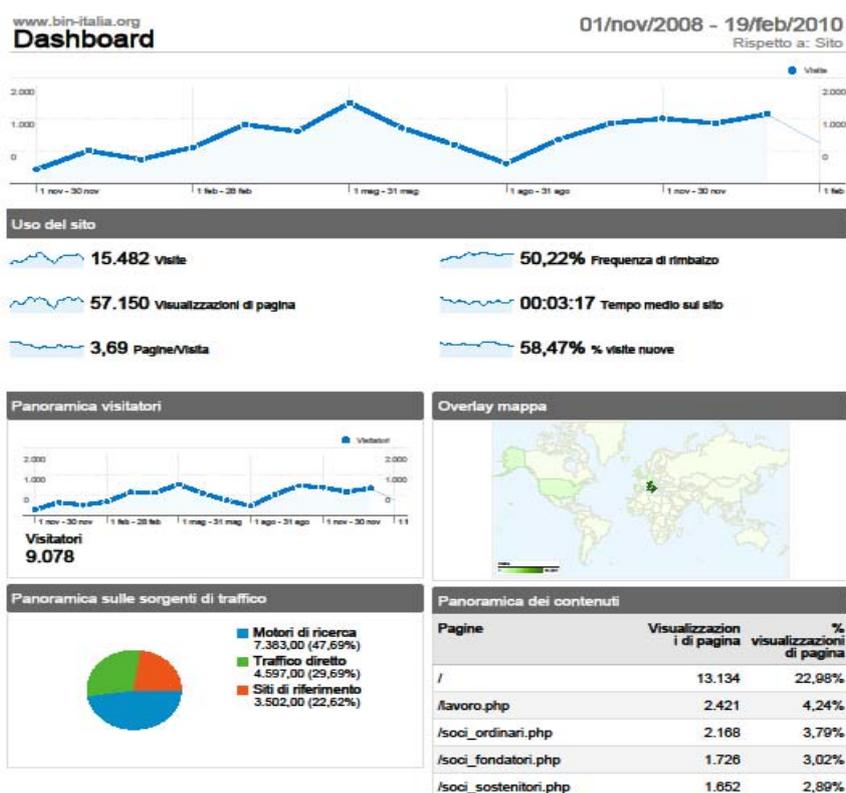
Google Analytics

- 9) I contenuti più ricercati sono, come detto, la home page, cioè la pagina iniziale in cui c'è il sommario di tutte le novità oltre che il Bin Informa subito visibile e dunque la parte in cui c'è un continuo aggiornamento della attività del Bin Italia e non solo. Molto alta anche la frequentazione su chi sono i soci, come a scoprire la natura dell'associazione come a cercare di comprendere chi c'è e cosa fa (a partire dalla positiva intuizione di pubblicare per ogni socio una breve bios). Interessante anche che tra le pagine più visitate ci sono quelle dei "documenti istituzionali" che come dicevamo in premessa, cominciano ad essere un buon database di documentazione già selezionata, per cui si può leggere "cosa dicono" le istituzioni in merito al reddito. A seguire il Bin Report e le aree di riferimento per gli articoli a dimostrazione di una attività di downloading da parte dei visitatori dei documenti e degli articoli presenti nelle aree in cui sono raccolti (Diritto, società, lavoro etc.). Anche se non visualizzato nella schermata sotto, ci sono alcuni articoli che hanno avuto una

maggiore "attenzione". Si tratta di articoli che affrontano il tema del reddito nelle sue ragioni e nella sua fattibilità pratica, che parlano o che hanno un titolo che si rifà alla concretezza del reddito (legge regionale del lazio, sperimentazioni, modelli europei etc.) e alla sua filosofia (le ragioni del reddito, introduzione al basic income etc.) Dato interessante perché dimostra una certa "necessità" da parte dei visitatori di una qualsivoglia "giustificazione" teorico-pratica del reddito, e perché in fondo questa possibilità del reddito viene e vuole essere letta come qualcosa di sostanzialmente possibile, di materialmente possibile. Infine, molta alta è anche l'affluenza di visitatori sulle pagine delle "pubblicazioni" in cui è possibile scaricare interi libri (anche in spagnolo ed in inglese). Qui è certa l'azione che il visitatore fa, cioè il download del testo proposto. Anche in questo sarà cura dell'associazione aggiornare spesso le pagine delle pubblicazioni scaricabili, perché sono una delle pagine più visitate ed un servizio importante perché permette di avere immediatamente e gratuitamente libri a disposizione sul proprio computer di casa, magari, così come è per alcune pubblicazioni presenti sul sito, di libri ormai introvabili.



10) Per concludere dunque con questo breve report informativo su un anno di vita del sito ufficiale dell'associazione Bin Italia, possiamo sicuramente affermare che lo strumento virtuale del sito, che la "sede" on line, vetrina, biglietto da visita ma anche contenuto, è uno strumento necessario e di importanza notevole non solo per le attività dell'associazione ma ancor di più per veicolare le tesi sulla necessità di un reddito garantito. Implementare con articoli, documenti, pubblicazioni, video, foto, notizie il sito è compito necessario delle attività associative, così come indicato anche dal numero dei visitatori per periodi, è compito altrettanto necessario per il Bin Italia e tutti i suoi soci, continuare a proporre iniziative pubbliche, campagne di mobilitazione, seminari, convegni, libri e quant'altro possa far uscire dal "virtuale" la questione del reddito, per renderlo più visibile nella società "reale". Un invito forte dunque non solo a continuare su questa strada, ma ad assumersi una maggiore responsabilità in quanto punto di riferimento, in quanto strumento di promozione e sensibilizzazione per il raggiungimento di uno scopo ben definito: il reddito per tutti!



Schermata riepilogativa generica

La rete internazionale del BIEN:

ARGENTINA: Red Argentina de Ingreso Ciudadano Founded in March 2004.
www.ingresociudadano.org.

President: Ruben Lo Vuolo rlovuolo@ciepp.org.ar

AUSTRALIA: Basic Income Guarantee Australia (BIGA) Founded in 2002 .
www.basicincome.qut.edu.au

Coordinator: John Tomlinson Queensland University of Technology. School of Humanities and Human Services
j.tomlinson@qut.edu.au

AUSTRIA: Netzwerk Grundeinkommen und sozialer Zusammenhalt. Founded in October 2002.

www.grundeinkommen.at Coordinator: Magit Appel

BRASILE: Rede Brasileira de Renda Básica de Cidadania. Founded in September 2004. Provisional co-ordinator: Eduardo Suplicy.

CANADA: BIEN Canada Founded in June 2008. Coordinator: Jim Mulvale Dept. of Justice Studies University of Regina Regina, Saskatchewan, S4S 0A2 Canada Tel: (306) 585 4237 Fax: (306) 585 4815

jim.mulvale@uregina.ca

DANIMARCA: Borgerlønsbevægelsen Founded in January 2000. www.borgerloen.dk President: Jørg Gaugler

GERMANIA: Netzwerk Grundeinkommen Founded in July 2004. www.grundeinkommen.de
Spokespersons: Ronald Blaschke, Katja Kipping, Michael Opielka, Wolfram Otto, Birgit Zenker

GIAPPONE: Provisional Basic Income Japanese Network Founded in November 2007. Coordinator: Toru Yamamori c/o Dr. Toru Yamamori, Faculty of Economics, Doshisha University, Karasuma-Higashi-iru,

Imadegawa-dori, Kamigyo-ku, Kyoto, 602-8580, Japan toruyamamori@gmail.com

<http://www1.doshisha.ac.jp/~tyamamor/bijnenglish.html>

IRLANDA: BIEN Ireland Founded in March 1995. Coordinator: John Baker Equality Studies Centre University College Dublin John.Baker@ucd.ie

ITALIA: BIN Italia Basic Income Network Italy Founded in July 2008. www.bin-italia.org President: Luca Santini Via Apollodoro 4, cap 00053, Civitavecchia Rome, Italy info@bin-italia.org

MESSICO: Ingreso Ciudadano Universal Founded in April 2008. www.icu.org.mx

ingresociuidadano@gmail.com President: Pablo Yanes

OLANDA: Vereniging Basinkomen. Founded in October 1987. www.basisinkomen.nl Coordinator: Grietje Lof Wagenaarstraat 184 1093 EB Amsterdam, The Netherlands info@basisinkomen.nl

REGNO UNITO: Citizen's Income Trust. Founded in 1984 (initially as "Basic Income Research Group").

www.citizensincome.org Director: Malcolm Torry info@citizensincome.org Citizens Income Trust, P.O. Box 26586, London SE3 7WY, United Kingdom.

SPAGNA: Red Renta Básica. Founded in 2001. President: Daniel Raventós Departament de Teoria Sociològica i Metodologia de les Ciències Socials. Facultat d'Econòmiques. Universitat de Barcelona, Avda. Diagonal 690, 08034 Barcelona. danielraventos@ub.edu www.redrentabasica.org

STATI UNITI: U.S. Basic Income Guarantee Network (USBIG). Founded in December 1999. www.usbig.net

Coordinator: Karl Widerquist Karl@Widerquist.com

SVIZZERA: BIEN Switzerland Founded in September 2002. President: Pierre Hérold c/o Jean-Daniel Jimenez 39, rue Louis-Favre 1201Geneva jean-da.jimenez@bluewin.ch